

ALLOGGI E POLITICA.

Il ministro Treu convoca per oggi i dirigenti degli enti Il pm Torri chiede alla Finanza indagini sulle case



Il procuratore aggiunto Ettore Torri. Blow Up/Giglia



L'Inpdap smentisce favoritismi «Regolare l'assegnazione della casa a D'Alema»

Una nota dell'Inpdap smentisce la campagna del Giornale e ricostruisce la vicenda dell'appartamento di via Musolino «Per D'Alema nessun favoritismo» Un rapporto della Gdf sugli elenchi acquisiti al ministero del Lavoro consegnato alla Procura di Roma. Il procuratore aggiunto Ettore Torri dispone accertamenti sulla ristrutturazione della casa Inps dove abita Nilde Iotti. Oggi Treu riunisce i presidenti degli enti

NOSTRO SERVIZIO

ROMA Il segretario del Pds ha annunciato la decisione di abbandonare la casa dove abita poche ore dopo la diffusione di una nota con la quale l'Inpdap smentiva decisamente di aver rinunciato a riscuotere il canone di circa 20 milioni dal conduttore di un appartamento ubicato in via Musolino per una supposta convenienza di 170 mq per favore del subentro di D'Alema. Il «caso» era stato montato nei giorni scorsi dal Giornale di Vittorio Feltri. «A parte la constatazione che se così fosse ci troveremo di fronte ad un illecito - si afferma nella nota dell'ente - gli uffici hanno così ricostruito la situazione fra in corso dal 5 settembre 1989 nei confronti della vecchia conduttrice e dei suoi eredi: un a-

zione giudiziale per il recupero di canoni e spese maturate dall'inizio della locazione. Tale azione iniziata con una lettera di diffida e con l'incarico all'avvocato dello Stato per l'avvio delle procedure di sfratto - ora seguita con un'ingiunzione vidimata dal pretore il 14 marzo 1991 e da decreto ingiuntivo emesso il 5 aprile 1991 avverso al quale la controparte aveva presentato opposizioni. Con atto del 14 giugno 1991 i figli della originaria conduttrice e avevano presentato una dichiarazione di riconoscimento parziale del debito unitamente ad una proposta di sistemazione transattiva del pregresso. «Gli uffici competenti - continua la nota dell'Inpdap - e successiva-

mente il consiglio di amministrazione degli istituti di previdenza nel dicembre 1991 in presenza di valutazioni di opportunità giuridica e della possibile solvibilità dei conduttori avevano convenuto sulla proposta di transazione che tra l'altro prevedeva il trasferimento degli stessi in un appartamento più piccolo del precedente con un canone mensile di 153.000 lire in sostituzione del precedente di 510.000 lire. Nell'immobile si affittava ancora nel documento - la scato libero nel giugno 1991 - non sono stati fatti interventi di manutenzione né ordinaria né straordinaria pur in presenza all'atto dell'assegnazione dell'appartamento della constatazione di un ammontare di circa 5 milioni. Solo nel luglio 1991 in tale appartamento subentrò Ton D'Alema già assegnatario di un appartamento dell'ente e che aveva richiesto un cambio di locazione».

L'inchiesta della Procura Intanto la procura di Roma ha aperto un fascicolo sulla vicenda delle case degli enti nel quale è stato iscritto anche il rapporto della Gdf consegnato al procuratore aggiunto Ettore Torri nel quale vengono indicati i documenti e gli elenchi acquisiti presso il gabinetto

del ministro del Lavoro. Treu Torri ha chiesto che vengano accertati per ente i criteri di assegnazione delle quote libere e di quelle d'obbligo che venga appurato se sono state rispettate le graduatorie e se vi sono stati eventuali sfratti fatti.

Il procuratore aggiunto ha chiesto anche al colonnello della Guardia di finanza Walter Crocchia di verificare quanto ha scritto il Giornale a proposito dei 343 milioni che sarebbero stati spesi dall'Inps per la ristrutturazione dell'appartamento di Nilde Iotti e del mancato recupero degli affitti Inpdap per l'immobile moroso della casa che poi venne assegnata a Massimo D'Alema.

Treu convoca i presidenti Per stanarla in merito il ministro del Lavoro. Iriano Treu ha convocato i presidenti di Inps, Inpdap e Inail per il prossimo 11 settembre per discutere le revisioni delle norme che regolano i canoni di locazione e l'assegnazione degli appartamenti. Scopo per stamattina l'Inps ha convocato il proprio consiglio di indirizzo e di valutazione che discuterà anche della campagna di stampa delle scorse settimane. Si parla anche dei lavori di ristruttura-

zione compiuti in palazzi e appartamenti dell'ente.

La relazione Inail Il direttore generale dell'Inail Roberto Urbani ha già firmato la relazione che sarà trasmessa alla commissione ministeriale di inchiesta sulla gestione del patrimonio edilizio degli enti previdenziali. Nella dieci articoli che la compongono viene presentata la storia della gestione del patrimonio immobiliare dell'istituto. Nel documento vengono fra l'altro indicati non solo i criteri di assegnazione degli appartamenti seguiti nel corso del tempo ma anche gli altri criteri adottati dall'ente in materia di spesa per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei cosiddetti immobili di pregio. Riguardo a questi ultimi e in particolare alle misure adottate dall'istituto per adeguare l'importo dei canoni va detto che queste sono state decise e applicate da prima che si soppiasse all'istituto. Gli immobili di pregio infatti non sono soggetti ai vincoli della legge Crispien e nemmeno alla legge sui patti in deroga pertanto non hanno i vincoli di cui si parla in Inail. Inail provvede al loro mercato sulla base dei prezzi di mercato.

OGGI

- TENDA CENTRALE 10.00 Per migliorare la condizione degli anziani dei lavoratori e rinnovare la società. Assemblea regionale Spi Cgil. Partecipano Raffaele Minelli, Giuseppe Casadio, Gianfranco Rastrelli. Presiede Gianni Scorticari. 18.00 La Tv che vorremmo in un paese normale. Partecipano Pip po Baudo, Giorgio Gori (direttore Canale), Aldo Grasso (critico televisivo), Angelo Guglielmi (dir gente Rai), Conducono Fabio Fazio e Carlo Gallucci (giornalista de L'Espresso). Presiede Daniela Aini (Capogruppo Pds Consiglio regionale Emilia Romagna). 21.00 Faccia a faccia. Mario Segni (presidente del Patto dei democratici) incontra Cesare Salvi (presidente Gruppo progressista senato). Presiede Fausto Giovanelli (parlamentare progressista).

- SALA DELLA FONTANA 18.00 Presentazione del libro «Italia '95. La democrazia difficile» di Giuseppe Chiarante (direzione nazionale Pds). Ne discutono con l'autore Leopoldo Elia (parlamentare popolare), Walter Vitali (sindaco di Bologna), Mario Tronti (direzione nazionale Pds). Presiede Giannetto Magnanini (direzione provinciale Pds). 21.00 Il «Doppio Stato». Partecipano Giovanni Pellegrino (presidente Commissione d'inchiesta Terrorismo e stragi), Alfredo Galasso (avvocato e prof. universitario), Roberto Spaglia (segretario nazionale Sulp), Guido Calvi (avvocato e prof. universitario), Libero Mancuso (magistrato al tribunale di Bologna), Conducono Gianni Cipriani (giornalista de l'Unità), Presiede Eietta Bertani (direzione provinciale Pds).

- PIAZZA UNITÀ 18.00 Presentazione del libro «La frontiera flessibile. La creatività dell'economia sociale» di Enea Mazzoli (presidente Unipol). Ne discutono con l'autore Massimo Degli Esposti (caporedattore de Il Resto del Carlino), Nevo Felcetti (presidente della Fondazione Cesar), Lanfranco Turci (parlamentare progressista). In collaborazione con Unipol. 20.00 Navigando con Internet. 21.00 Cuore Eventi. 23.30 Tutte le sere in anteprima la prima pagina de l'Unità.

- SPAZIO 1999 18.00 Presentazione del libro «Cuori violenti» di Paolo Crepet. Ne discutono con l'autore Pietro Folena (responsabile Giustizia Pds), Giulio Calvisi (coordinatore nazionale Sinistra giovanile), Pier Francesco Maiorino (presidente Unione studenti Sg). Presiede Luiba Ghidotti (segretaria provinciale Sg). 22.00 Hot Blues Band. FUORI ORARIO 22.00-ALMAMEGRETTA Ingresso L. 10.000. PINA COLADA 21.30 Zoom. 22.30 Terra di danza. Sirtaki. Danze dalla Grecia.

- BALERA 21.00 Orchestra Tony Verga. AREA SPORT 21.00 Calcio sull'acqua. Finali del 1° Campionato nazionale '95. LUDOTECA 18.00-23.00 G.och. datavolo di gruppo lavoratori. 20.30 Torneo di Dama Cinese e no. AREA FESTA 21.00- Esibizione di karate. Gruppo palestre reggiane. 21.30 Franco Trincali Il Cantastorie.

DOMANI

- TENDA CENTRALE 18.00 Il mercato e il futuro dello stato sociale. Partecipano Altiero Grandi (Segretario Cgil), Antonio Cantaro (Direttore Crs), Vincenzo Visco (parlamentare Progressista), Enea Mazzoli (Presidente Unipol), Stefano Zamagni (Docente Universitario), Conducono Piero Di Siena (giornalista de l'Unità), Presiede Roberto Meloni (Direzione prov. le Pds). 21.00 Faccia a faccia. Fausto Bertinotti (Segretario nazionale Riformazione Comunista) incontra Claudio Burlando (Segretario nazionale Pds), Conducono Paolo Ruffini (giornalista de Il Messaggero), Presiede Angelo Malagoli (Direzione prov. le Pds).

- SALA DELLA FONTANA 15.00 La montagna per l'Italia che vogliamo. Assemblea amministratori Pds sulla montagna. Partecipano Alessandro Carr, Lucio Cangini. 18.00 Farmaci: quali, quanti e a quale prezzo. Partecipano Monica Belloni (Capogruppo progressista Comm. e igiene Sanità Senato), Antonina Rinaldi (Capogruppo progressista Comm. e Affari Sociali Camera), Grazia Labate (Resp. le naz. le Pds della Sanità), Ivan Cavicchi (Resp. le naz. le CgI della Sanità), Franco Caprino (Segretario naz. le Federfarm), Luigi Bozzini (membro della Comitato Unico del Farmaco nazionale), Adriana Ceci (membro Cuf e Comitato Cipe per la determinazione del prezzo dei farmaci), Federico Nazzari (presidente Farmindustria), Silvia Barlini (presidente Unione Consumatori), Conducono Patrizia Romagnoli (giornalista de l'Unità), Presiede Gianni Ricci (Direzione prov. le Pds).

- 21.00 Parchi: fabbriche di natura. Partecipano Paolo Baratta (Ministro dell'Ambiente), Valerio Calzolari (Deputato Pres. delle Consultazioni Pds), Tana De Zulueta (corrispondente de l'Economista), Federico Fazzuoli (Direttore di rete Telemontecarlo), Giorgio Lunghini (Docente di Economia Politica-Università Pavia), Ermelinda Realacci (Presidente Legambiente), Laura Marchetti (Coord. Area Ambiente e Territorio per il programma dell'Ulivo), Conducono Pietro Stramba Badiale (giornalista de l'Unità), Presiede Sergio Fiorini (Direzione prov. le Pds).

- PIAZZA UNITÀ 15.00 Consulta nazionale Parchi. 18.00 Presentazione del libro Io Tarzan tu Jane di Piergiorgio Paolini. Ne discutono con l'autore Paolo Pallotti (Docente di Storia del libro) ed Eva Cantarella (Docente di Diritto Umano), Presiede Ivana Rossi (Direzione prov. le Pds). 20.00 Navigando con Internet. 21.00 Presentazione del libro Diritti e rovesci dell'informazione di Letizia Paolozzi e Alberto Leiss. Ne discutono con gli autori Franca Chiaromonte, Roberto Brancoli, Giovanni Cesareo. Presiede Glauco Sancini. 23.30 Tutte le sere in anteprima la prima pagina de l'Unità. SPAZIO 1999 22.00 The Funky Company. 22.30 FUORI ORARIO Quartiere Latino. Ingresso L. 5.000. PINA COLADA 21.30 Gerusalemme Liberata. 22.30 Nura da iza il mistero Danza del ventre. BALERA 21.00 Orchestra Orio Cocconi. AREA SPORT 21.00 Calcio sull'acqua. Finali del 1° Campionato nazionale '95. LUDOTECA 18.23 Torneo di Shanghai/Mikado giochi da tavolo di gruppo lavoratori. 20.30 Gigliola Serzi in «La nonna racconta». AREA FESTA 21.00 Lezione aperta di Aerobica e Step (Let's Dance Reggio Emilia).

Dure reazioni alla festa di Reggio Emilia: «L'hanno costretto ad andarsene. Non è giusto» Il popolo della Quercia: «Una montatura»

Un senso di ingiustizia subito. È questa la reazione a caldo alla notizia della decisione di D'Alema di lasciare la casa al centro delle polemiche di questi giorni. Alcuni vi leggono un'implicita ammissione di responsabilità. Ma in tutti e è soprattutto una gran voglia di capire che cosa c'è veramente dietro una campagna montata a freddo da un giornale di proprietà di uno dei più importanti imprenditori immobiliari d'Italia.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

PIETRO STRAMBA-BADIALE

REGGIO EMILIA «Non è giusto. Allora l'appartamento dovrebbe lasciarlo tutti i politici, tutti i magistrati che l'hanno avuto. Ma in questa logica, dove sbocco fare al trentino anche tutti i cittadini come l'anziano visitatore della Festa nazionale dell'Unità a dare sfogo a una sensazione condivisa più o meno esplicitamente da molti altri. La decisione annunciata da Massimo D'Alema di lasciare il suo appartamento in questi giorni di tante polemiche non la penso di tanto polemica. La voglio come un'ingiustizia. È nato tutto da una campagna di stampa meschina, afferma Roberto Giovannissimo operaio che insieme a un amico

interviene una ragazza. Se non è stato fatto tutto in regola fino in fondo allora è giusto che traslocchi il segretario del Pds. Il pro-chianto che il suo gesto ha il significato esattamente opposto sembrare il campo da qualsiasi ombra di sospetto. Ad alcuni appare una motivazione ragionevole: un sacrificio che probabilmente vale il pena di fare anche se si tratta di un ingiustizia. Dice un giovane che nel grande stand della libreria sta guardando sul banco di fronte all'ingresso proprio il nuovo libro di D'Alema e quello ordinatamente accanto a quello appena fuori di Walter Veltroni.

Un problema che è stato votato a termine ventenne che è stato votato a favore in banca del settore in carica. Il gesto di D'Alema in questo modo è un fatto ammissibile che non tutto in questa storia e si può completamente respingere come la volontà di disubbidire completamente. Il non poter più essere chiamato in causa in questa vicenda. Ma per quale delle due interpretazioni propende. Per la seconda, il spirito della sinistra. Perché. Ma che spirito, spirito - l'amicizia un giovane militante - mi-

vorra mettere in dubbio la buona fede di D'Alema? In questi giorni non ce l'hanno fatto dentro in un modo o l'altro. F. se adesso ha detto così, la bene. Voglio vedere che cosa avranno ancora il coraggio di dire. Adesso quegli».

Fra i dirigenti della libreria davanti ai standini all'entrata del stand dove gli è stato fatto il colloquio. Si è seduti per assicurarsi un posto nelle prime file per l'acquisto di Copiumi Minoli e Veltroni in programma per il giorno dopo. I commenti si sono sentiti più o meno tutti. Inutile stessione. La notizia è ammucchiata. In questo non poco scorcio di mesi non me ne accorgo e quasi tutti gli apparati non me ne accorgo. Ma è un modo per il primo superate anche con il modo di chi l'ha saputo dal telex giornale. Più difficile sembra superare le prime reazioni e motivi. In effetti, sul saggiato pubblico - e se quello minimo - di un gesto che comunque lo stesso giudizio resta clamoroso. L'umoroso certo. dice se si parla di le parole un membro del servizio d'ordine della festa e sopra tutto un sorriso. Inoppo per un paese in cui, per ragioni non molto importanti, ci vuole la giustizia per costoro. E i fu-